

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato, anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero, anno	L. 22
id. semestre	12
id. trimestre	7
id. mese	2,50

Le associazioni non diadotte si intendono rinnovate.  
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pieghe non affrancate si respingono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 5. e 4. a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonze del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## MOVIMENTO CATTOLICO

### L'adunanza del Comit. generale permanente a Bologna

Nella sera di sabato si raccolsero a Bologna, in numero di venti, i membri del Comitato permanente dell'Opera dei Congressi, presieduti dal barone De Matteis, vice-presidente. Il Comitato ricevette anzitutto l'omaggio dei Presidenti dei Comitati parrocchiali cittadini, ed inviò un telegramma al Presidente conte Paganuzzi indisposto, esprimendogli anche la piena solidarietà nel suo atto di protesta contro le circolari ministeriali. Altri telegrammi furono inviati a S. E. Mons. Richelmy nuovo Arcivescovo di Torino, ed al conte di Viancino. Quindi procedette alla nomina di cinque nuovi membri, trattò del prossimo pellegrinaggio a Roma, e votò un ringraziamento alle signore veneziane, che eseguirono e gli offerirono una ricca bandiera, la quale presto sarà benedetta dal S. Padre.

Si passò a discutere ed approvare una circolare a tutti i Comitati dell'Opera, con precise istruzioni sulla condotta da seguirsi nelle eventuali inchieste dell'autorità politica, e fu stabilito di dare a tal circolare la massima pubblicità.

Su proposta della Presidenza, si approvò di tenere il prossimo Congresso nella città di Ferrara, salvo accordi con S. E. l'Arcivescovo per fissarne l'epoca.

Si venne poi a trattare sulla deplorata inosservanza dello spirito di disciplina nei rapporti dei Comitati fra loro, e fu deliberato che qualsiasi Comitato deva prima sottoporre all'approvazione del Consiglio direttivo quell'opera che esorbitasse dalla propria sfera d'azione.

Si parlò anche brevemente intorno al progetto dell'Università cattolica.

Ieri mattina, dopo una funzione religiosa a S. Maria in Galliera, si aggiunsero in seduta ai membri del Comitato generale, molti rappresentanti di Comitati regionali e Diocesani, raggiungendo il numero di 40.

Comunicato dal Presidente le deliberazioni prese nella sera precedente, si approvò un indirizzo al S. Padre, che venne firmato da tutti i presenti, e sarà presentato a S. S. da Mons. Radini-Tedeschi. Si discusse ancora intorno a fatti e probabilità particolari di vessazioni governative, concludendosi di pieno accordo. Cominciò quindi, divisa per regioni, la relazione dell'operato dei singoli Comitati dopo il Congresso di Milano.

Ciascun rappresentante fece un breve rapporto, dimostrando particolarmente l'applicazione dei deliberati del Congresso.

Interrotta l'adunanza, il Comitato alle ore 1.12 pom. fu ricevuto in udienza da S. E. il Card. Svampa, che l'intrattenne con somma cordialità. Subito dopo si raccolse nuovamente, e le relazioni si chiusero verso le 5 pom. dando un risultato assai conso-

lante sul risveglio e lo svolgimento dell'azione cattolica italiana.

### Leone XIII ai pubblicisti cattolici

L'Univers pubblica il seguente telegramma da Roma, 25:

« Monsignor Bruchesi, Arcivescovo di Montréal, ha ricevuto prima di lasciar Roma una lettera di S. S. Leone XIII. Il Sommo Pontefice si felicita con lui per le dimostrazioni di rispetto avute, quando partiva dal Canada, da tutti i giornalisti di Montréal. Da queste manifestazioni il Papa si augura copiosi frutti, poichè i giornali molto possono nel combattere le opinioni perniciose, mettere in luce la verità, guidare gli spiriti sulla buona via, concorrere al bene di tutti e alla tranquillità pubblica. La lettera finisce con saltegramenti speciali ai giornalisti cattolici. Leone XIII li assicura che si adoprerà, con affettuosa sollecitudine, per la loro patria, acciocchè la concordia degli animi non scfira alcun detrimento. »

### Per la buona stampa

Il can. Valori di Lucca al Congresso di Volterra, in un discorso egregio sulla stampa tra l'altro disse:

« Dobbiamo inoltre fare qualche cosa di positivo, aiutare la buona stampa. Far la carità ai poveri è ottima cosa: ma fu detto saviamente: non ogni carità si fa di pane: un buon libro, un buon giornale è carità ottima anche essa ed in molti casi assai più utile. Il popolo, chi nol vede? ha una grande smania di leggere: noi diffondiamo in mezzo alle classi popolari delle buone letture. Oltre i buoni libri son necessari i buoni giornali; son necessari per svelare la essenziale perversità delle dottrine liberalistiche, per smascherare le ipocrisie dei lupi camuffati da agnelli, per mostrare le infamie degli affaristi e dei deplorati che si sono ormai mangiata la patria che dicono di aver fatta, per sbugiardare le menzogne, gli iniqui raggiri, gli scellerati propositi di una setta infame mettendo sotto gli occhi dell'umanità tradita e delle turbe ingannate le paurose rovine che va moltiplicando ogni giorno in mezzo alla società, affinché popoli e governi aprano una volta gli occhi a vedere la voragine che minaccia inghiottire ed il vulcano che minaccia scoppiare sotto i loro piedi. »

### Per determinare il carattere delle riunioni Una Circolare ai Prefetti

L'Avanti pubblica il testo di una circolare segreta datata 6 aprile 1896, mandata da Rudini ai Prefetti per indicar loro i criteri secondo i quali si può determinare il carattere pubblico e privato di una riunione.

Secondo la circolare, i criteri devono essere determinati dal luogo designato per la

riunione, dallo scopo della riunione, dal tema da svolgersi.

Sono luoghi pubblici per loro natura i pubblici esercizi, i teatri, le sale per concerti, ecc.

Se moltissime persone, anche munite di biglietto, non personale, ma gratuito, recansi alla riunione, basta il grosso numero per dare alla riunione il carattere della pubblicità.

Nemmeno è a ritenersi che la riunione abbia carattere privato pel solo fatto che le tessere siano nominative, perchè con simile espediente troppo facile eludere la legge e l'esperienza ne fa non dubbia prova.

Converrà in questi casi esaminare attentamente se la tessera personale non sia uno di tali espedienti; e se, tanto per la pubblicità data agli avvisi della riunione, quanto per lo scopo della medesima o per il tema da svolgersi nella conferenza, nonchè per la facilità d'aver la scheda o per altre speciali circostanze, il carattere privato della riunione rimanga escluso.

L'Avanti aggiunge che questa circolare venne spiegata dai procuratori del Re (fra cui quello di Torino avv. Piola genere del defunto ministro Costa) ai pretori dipendenti.

### NOTIFICAZIONE EPISCOPALE

#### contro un preteso miracolo

S. E. Rev. Mons. Francesco Trotta Vescovo di Teramo nella sua sapiente e provvida vigilanza ha emanata la seguente notificazione:

E' omai noto a tutti i paesi vicini e lontani di questa Diocesi, il fatto, indebitamente chiamato miracoloso, avvenuto nella chiesa di San Francesco, o, come appellasi comunemente, di S. Antonio, in Giulianova, nel giorno 7 del p. ottobre.

Nelle ore pomeridiane alcune pie giovanette che erano solite entrare in quella chiesa per pregare, nell'avvicinarsi alla nicchia incavata nel muro a destra, ed al disotto dell'altare maggiore, nella quale sta esposto, chiuso da vetrina a chiave, il simulacro della Madonna Addolorata col Cristo morto sulle ginocchia, videro un lenzuolo sottoposto al corpo del Redentore macchiatosi di sangue, e tremanti e commosse uscirono dalla chiesa chiamando gente.

Fu una scintilla elettrica che pose sopra tutta la cittadinanza, e si accorse al tempio per osservare la inattesa novità.

Le persone più semplici e poco riflessive, come suole accadere, gridarono al miracolo, chiedendo con pianti e grida, grazia e perdono. Altri spregiudicati e poco o nulla credenti rimasero sbalorditi.

Naturalmente il clero non rimase ultimo ad accertarsi del fatto *de visu*: e sia lode alla perspicacia del M. R. Arciprete Pistilli, del Parroco di S. Atto D. Tito Naspica e dei sacerdoti D. Achille Corradi e D. Arturo di Michele, i quali intuirono nascondersi sotto il voluto miracolo una sacrilega

mistificazione ordita forse da qualcuno per solo spirito di guadagno, o per offendere la Religione cattolica, ed apertamente e fermamente protestarono, sfidando l'avversione dei più, che miracolo non vi era, per motivi che apparivano chiari a tutti gli onesti e ben pensanti.

Il giorno appresso, avvisato telegraficamente, il nostro Vicario Generale (essendo Noi fuori Diocesi) accorse sul luogo, ed al popolo che gremiva la chiesa dichiarò anch'egli che miracolo non vi era, e per calmare i male prevenuti, suggerì la vetrina affermando essere uopo aspettare se mai in seguito avvenisse qualche cosa di straordinario. Il tutto consacrò in apposito verbale.

E di straordinario nulla si è avverato, tranne due infondate e false notizie: cioè di uno di San Benedetto guarito, e di un sordomuto di Rosburgo, che aveva acquistata la loquela, mentre da prove evidenti da noi procurateci risulta che i due disgraziati sono rimasti quali prima erano.

Non accade di estendersi su di altri particolari, che riguardano come precedenti e concomitanti, dimostrano fino alla certezza che la malizia e la più spudorata ipocrisia, insieme al turpe guadagno, sieno stati i moventi di siffatta mistificazione, che probabilmente formerà oggetto di causa criminale.

Noi però non vogliamo la perdizione di alcuno, ma che si converta e viva il peccatore come è di Legge Evangelica.

Ci aspettavamo che le passioni si calmassero, e che da mestatori non venisse più oltre fuorviata la divozione della povera gente; ma le processioni, i pellegrinaggi ed altri segni d'inconscia e mal diretta pietà, che senza l'intervento o consiglio dei sacerdoti, pur si succedono ad altre (secondo si vocifera) se ne preparano e le false interpretazioni che si fanno corrono sul nostro modo di vedere in siffatta perturbazione di animi. Ci costringono a far noto a tutti, e Diocesani ed extra-Diocesani:

« 1. Che il preteso miracolo non ha esistito, nè esiste nella suddetta chiesa di Giulianova.

« 2. Che coloro, i quali in mala fede hanno cooperato, sia in principio, sia in prosieguo a mantenere l'agitazione religiosa nella plebe ignara della malizia altrui, sono rei di sacrilegio; e capaci di essere puniti, ove persistessero nella contumacia di scomunica Maggiore pel culto che si presterebbe a cosa puramente materiale.

« 3. Che dal momento, in cui si conoscerà questa Nostra Notificazione, resta proibito (sotto pena di sospensione « a divinis ipso facto incurrenda », per tempo indefinito) a tutti i sacerdoti della nostra Diocesi di qualunque grado, siano secolari che regolari, nonchè agli stessi di altre Diocesi, di celebrare la Messa, fare tridui od altre funzioni Sacre nella chiesa di San

## L'EREDITA' DEL FORZATO

XXXV

Come dopo tanti s'greti, Grillo e Biondone avessero avuto la stessa idea.

L'avvocato Romeo Serliti fece sedere i due agenti, avvertì l'usciera che non lo disturbasse per qualsiasi causa, e poi tornò alla sua poltrona.

Biondone aveva posato sopra il tavolino un involto.

— Non potevate giungere più a proposito, disse l'avvocato Serliti.

— Davvero?

— Sicuro: ho seguito le tracce della mia idea.

— Quale?

— Quella che riguarda i numeri.

Grillo e Biondone si guardarono.

— Decisamente, mormorò Grillo, il signor giudice vuol guastare il nostro accordo, venendo sempre fuori con l'affare dei numeri.

Biondone evidentemente lo sentì perchè si mise a ridere, ma non si era avveduto di nulla e continuava:

— Ho mandato a prendere in archivio i rapporti del mese di dicembre dell'anno 1861 e vi ho trovato infatti qualche cosa che può benissimo aver relazione col nostro affare.

I due agenti trasalirono ed ebbero la stessa idea.

— Che mi fossi ingannato? pensarono.

Ma nello stesso tempo provarono un sentimento di egoistica gioia perchè ebbero l'idea ciascuno, che, se si era ingannato l'uno, anche l'altro non aveva colto nel segno.

Il giudice istruttore raccontò ad essi tutte le sue osservazioni circa la pagina mancante proprio nel giorno 7 dicembre, il che spiegava a lui il famoso 7, 12, 61, del moribondo.

La questione stava ora nel cercare chi si ricordasse di quel fatto, cosa del resto non molto difficile; questione di pazienza e nulla più.

I due agenti lo avevano ascoltato attentamente: nel loro interno però non erano molto persuasi.

— Che ve ne sembra? domandò il giudice.

— Può essere che qualche punto di contatto vi sia.

— Quello che mi fa dubitare di qualche cosa è la scomparsa di quel foglio.

— Sicuro.

— Ma chi ci dice che in realtà questo incidente abbia a che fare coll'assassinio? Sono scorsi più di venti anni, dunque...

— Mi sembra, soggiunse il giudice, che l'idea vostra non sia la mia circa i numeri, non è vero? Parliamoci francamente perchè d'altronde si agisce tutti quanti per lo stesso scopo e non vorrei che, oltre agli ostacoli gravissimi che abbiamo da superare, ci si mettesse di mezzo un malinteso amor proprio rendendo così più difficili le investigazioni.

Grillo e Biondone riconoscevano la giu-

stezza del ragionamento del giudice, ma nessuno dei due se la sentiva di rompere il ghiaccio e di essere il primo.

L'avvertimento fin da principio del nostro racconto: Grillo e Biondone lavoravano insieme finchè non sentivano che in un punto qualunque le loro idee non si incontravano.

Allora veniva la discussione animatissima: nessuno dei due voleva cedere e finivano per dividersi e lavorare separatamente.

Molte volte — quasi sempre — era accaduto che appunto per questo disaccordo ritardavano nella scoperta dell'affare oppure, finiva che perdevano le tracce addirittura.

Si pentivano del loro malinteso amor proprio e tornavano a pacificarsi, ma poi veniva un nuovo affare, una nuova discussione, un nuovo disaccordo.

In questo affare, avvedendosi dal principio che la questione dei tre numeri poteva essere interessante e pericolosa non trovandosi d'accordo, avevano evitato sempre di parlarne.

D'altronde le scoperte che facevano avevano contribuito ad assopire le rivalità.

Ecco però che il giudice, con un ragionamento logico, stringente, li metteva di fronte e comprometteva, non volendo, senza saperlo, il buon accordo fra Grillo e Biondone.

Come fare? Come rispondere?

In qualche minuto di silenzio che seguì le parole dell'avvocato Serliti, Grillo aveva preso la sua risoluzione.

— Ebbene, disse, parliamoci francamente.

Vediamo di decidere questa questione e quel che sarà, sarà.

Biondone fece una smorfia di malcontento.

— Parliamone dopo, disse: ora c'è qualche cosa di molto interessante.

E additava l'involto portato quando era entrato.

Era un momento di dilazione.

— Che cosa è c'ò? domandò il giudice.

— E' una cassetta che la marchesa De Bonis ha consegnato a quei mascazzoni.

— Ma dunque esisteva realmente una relazione fra la marchesa De Bonis e la cricca in via della Bazzica?

— Sicuro.

— E di qual specie era?

— E' quanto sapremo esaminando la cassetta...

— Non l'avete osservata?

— No, signor giudice: abbiamo visto che conteneva dei valori considerevoli e non volemmo prenderci la responsabilità di guardarvi.

— Contiene dei valori?

— Sicuro: in oro e in carta.

— E come riuscite ad averla?

— Fu la cosa più facile del mondo. Ieri giorno Biondone si recò dalla marchesa De Bonis col ritratto dell'assassinato per fare una prova. Là fu presente ad una scena fra madre e figlio, nella quale potè scoprire che Rita aveva preso poco prima la cassetta.

(Continua)

Francesco, fino a quando non sarà rimosso il lenzuolo, ribenedetto il Simulacro dell'Addolorata e Cristo morto, e riconciliata la chiesa stessa, che riteniamo fin da ora profanata per atti di pratica religiosa inconsulta, e con continue irriverenze commesse durante questo periodo di tempo.

« 4. Che non ottemperandosi a queste nostre ingiunzioni, saremo costretti a far chiudere la chiesa, di concerto colle Autorità Civili ».

I Molto Reverendi Parroci e Cappellani di chiese leggeranno al popolo, nella prossima domenica, dopo l'Evangelo, questa nostra notificazione, ne spiegheranno acconciamente e con chiarezza il contenuto, per impedire ulteriore concorso e pellegrinaggi al luogo suddetto, e l'affiggeranno quindi alla porta della chiesa, perchè ognuno possa prenderne visione.

In ultimo dopo ribenedetta la chiesa, e preve nuove istruzioni, sarà cura del M. Rev. Arciprete e rispettivo Clero di Gianova, di fare un triduo solenne di riparazione per gli oltraggi commessi al Divin Redentore ed alla Madre Sua Santissima pregandola ad interporre la Sua potente mediazione presso il Trono della divina Giustizia, perchè liberi la città e tutta la diocesi dai flagelli, che potrebbero essere già pronti a castigo dei colpevoli di così grave delitto.

Francesco Vescovo Aprutino.

Sac. Giovanni Nusii Segretario.

Veggano da questo documento gli increduli come la Chiesa nella sua prudenza è guardiana nell'ammettere i fatti prodigiosi ed ove non siano ben provati è la prima a rifiutare loro fede non solo, ma nel mettere in guardia i fedeli contro la credulità superstiziosa.

**APERAL**  
Gustosissimo liquore da tavola.  
Stimola l'appetito, facilita la digestione.  
È antinervoso potente.

**IL SEQUESTRO PER LA MECCA**

Sul subito sequestro la Voce della Verità scrive:

« Il sequestro della prima edizione del nostro giornale di ieri, che ci ha regalato la r. Procura, è un fenomeno dei più singolari. Essa, invero, ci doveva, per la parte che le spetta, lodare assai di aver dato sulla voce a Don Chisciotte, rivendicando re Carlo Alberto, lo Statuto e Torino, facendo risalire quanta irriverenza vi fosse nel paragonare l'antica capitale degli Stati Sardi con la Mecca. Ordina, invece, il nostro sequestro, dando piena ragione al giornale ufficio, e partecipando completamente al suo giudizio. I commenti qui sorgerebbero spontanei, ma ne facciamo a meno perchè sicuri di nuove carezze.

Ma vada davvero alla Mecca, questo Signor Procuratore regio, quando non ha una giusta scienza e coscienza del suo ufficio e delle sue attribuzioni; e quando serve così male la causa delle istituzioni e della stessa Casa regnante. Egli è meno di un *muffi*; è un feticcio alla lettera, e del suo mestiere non conosce che il sequestrare, come certi maestri di cavallerizza, dei quali parla Massimo d'Azeglio, che non sapevano far altro dal frustare infuori.

Questa dell'ultimo sequestro, pertanto, farà ridere un mondo il colto e l'inclita, se la Voce andrà innanzi ai giurati, del cui verdetto sereno non avremmo mai a lamentarci, in grazia di quel buon senso che abbonda sempre, di fronte agli effetti di qualche cattiva digestione dell'autorità fiscale.

Ragazzini, grazie a Dio non siamo, e sappiamo bene fin dove è lecito toccare certi tasti; ma siamo invece *clericali*, e ci è duopo piegare il capo dinanzi alle cervelotiche risoluzioni di chi comanda, e sopportare i danni che ce ne provengono, a conferma del modo come intendono la libertà i nostri padroni.

Se fu lecito invero a Don Chisciotte di scrivere: « Ma, per andare a Torino, celebrare l'anniversario della Statuto, svegliare i ricordi di quelle grime legislature, bisognerà che, almeno in questi pochissimi mesi, il Parlamento mostri di avere la fede e la dignità di allora. Perchè — torno a dire — i mussulmani — pure così caduti — non andrebbero alla Mecca senza una grande, una gloriosa fede in quello Statuto che largì loro Maometto, e che, dopo non pochi secoli, è rimasto ancora quasi inviolato, » se il Don Chisciotte, ripetiamo, ha detto tuttocci, perchè pigliarsela con noi che non abbiamo stampato altrettanto, ma solo ci siamo provati a far rilevare quanto fosse poco geniale quel complimento? E se avessimo detto che Saraceno di Don Chisciotte aveva ragione? Allora il sequestro non ci avrebbe colpito. Ma che razza di gente siede, adunque, alla censura dei giornali? O perchè non fanno i nostri padroni una legge che proibisca la stampa clericale, e quella che non vive dei fondi segreti e di altri fletti d'occasione?

Ma non portiamo la nota seria dove non c'è che da ridere molto alle spalle del Fisco, a parte, ripetiamo, il disturbo e i danni che ci arreca. »

**In Abissinia vi sono altri prigionieri italiani**

Parecchi giornali annunciano che effettivamente in Abissinia, oltre al soldato Pasquini, fatto prigioniero ad Abba Carima e non consegnato cogli altri nostri connazionali, si trovano parecchi soldati e che il ministero ha deliberato si provveda ad indagini accurate per appurare il vero stato delle cose, incaricando della pratica, non facile certo, il capitano Ciccodicola.

Dalle prime notizie avute, mentre resta confermata la permanenza in Abissinia di diversi soldati italiani, viene, a quanto pare, pure accertato che i medesimi non vennero tratti con la forza né con inganno, ma rimasero colà di loro spontanea volontà per esercitare i mestieri da essi praticati prima di andare sotto le armi, trovando fonte di lucro quale non troverebbero in patria.

Per taluni poi la decisione di restare in Abissinia sembra motivata dalle conseguenze che ricadrebbero su loro, per gravi mancanze commesse, qualora ritornassero in Italia dove avrebbero certo a che fare coi tribunali militari.

Il capitano Ciccodicola avrà quindi essenzialmente la missione oltre che di accertare il numero di questi africani di elezione, di ricercare le generalità e la loro posizione attuale.

**LA SITUAZIONE IN AUSTRIA**

Le dimissioni del Gabinetto austriaco Dimostrazioni e conflitti

Vienna 28. — Nel pomeriggio si è pubblicata un'edizione straordinaria della *Wiener Zeitung* annunziante che l'Imperatore ha accettato le dimissioni del Gabinetto Badeni ed ha incaricato Gautsch a formare un nuovo Gabinetto.

Nelle dimostrazioni avvenute oggi sono stati operati 12 arresti. Un dimostrante è rimasto ferito e due agenti di polizia feriti da sassate.

Nel pomeriggio il Borgomastro Lueger partecipò in diversi punti del boulevard Ring fra il Parlamento e l'Università alla folla, l'accettazione delle dimissioni del Gabinetto Badeni ed invitò la popolazione a mantenersi calma. Questa comunicazione venne accolta da *urrà* frenetici di giubilo. Verso sera circa tremila persone volevano fare una dimostrazione dinanzi al palazzo del Ministero dell'Interno, ove dimora Badeni; ma trovarono le vie conducenti al palazzo occupate dalla polizia che impedì la dimostrazione.

Durante il pomeriggio e stasera avvennero alcuni leggeri conflitti tra la folla passeggiante per le vie e la polizia senza incidenti seri. La calma si ristabilì completa alle 8.

Vienna 29. — Un comunicato del Rettore dell'Università dice che la misura di chiusura dell'Università è tolta in seguito al cambiamento della situazione ed esprime fiducia nell'attitudine corretta degli studenti.

La maggior parte dei giornali del mattino suppongono che Gautsch formerà il Gabinetto con funzionari di Stato.

Secondo il *Montagnees* è probabile che il capo sezione Boehmbawerh assumerebbe il portafoglio delle finanze; il capo sezione Witte assumerebbe le ferrovie ed il Reichsrat rinnerebbe prestissimo. Però nulla finora vi ha di definitivo.

**L'inchiesta sui tumulti austriaci**

Vienna 29. — Alla Dieta della Bassa Austria, convocata per terminare i vari affari di ordine interno, il Governatore rispondendo ad una interpellanza sulla condotta della polizia durante i conflitti fra gli studenti, dichiarò di riservarsi di procedere ad un esame più preciso; essere profondamente deplorevole che gli studenti s'immiscino di cose politiche, invece di dedicarsi agli studi, soggiungendo che il Governo deve provvedere severamente affinché simili fatti non si rinnovino.

In seguito a queste dichiarazioni, l'opposizione presentò una mozione d'urgenza sui recenti avvenimenti di Vienna.

Il Presidente si rifiutò di permettere la lettura di questa mozione e tenne fermo malgrado la viva opposizione della sinistra. Allora i deputati di sinistra eccettuati i rappresentanti della grande proprietà fondiaria lasciarono l'aula.

**Previsioni sul nuovo Ministero austriaco**

Vienna 29. — I giornali unanimi ritengono che Gautsch formerà un Gabinetto soltanto con funzionari di Stato, eccettuato Welsersheimb che conserverebbe il portafoglio della difesa nazionale. Gautsch assumerebbe il portafoglio dell'interno. Relativamente ai candidati agli altri portafogli, i loro nomi differiscono da quelli già accennati; si fanno ora specialmente i nomi di Boehmbawerh, antico ministro delle finanze nel Gabinetto Kielmans seg. pel ministero delle finanze, del capo-divisione Wiesch, pel ministero dell'istruzione, del capo-divisione Witte pel ministero delle ferrovie; pel capo-divisione Kuber pel ministero della Giustizia.

Costatatosi da parecchie parti che Badeni offrì le dimissioni fuo dallo scorso luglio e che nuovamente le offrì più tardi motivan-

dole col considerare la sua persona come aggravante, anzi ostacolo all'accordo tra Governo e Camera, epperò sabato Badeni diede prima personalmente le dimissioni, ma domenica il Consiglio dei Ministri dichiarò solidale, perciò l'intero gabinetto presentò le dimissioni.

**ITALIA**

Alessandria, 29. — *Partenza di soldati per Candia.* — A sostituire i congedati del battaglione di fanteria attualmente a Candia partiranno domani 130 soldati del 36.º fanteria.

Saranno accompagnati dal tenente Mariani, che fu già a Candia colla prima spedizione.

Un secondo gruppo di pari forza partirà il giorno 2 dicembre.

Genova, 29. — *Un delitto misterioso nella riviera ligure.* — Da San Lorenzo al Mare, in riviera di ponente, giunge notizia del rinvenimento su quella spiaggia di un cadavere dell'apparente età di 50 anni, vestito pulitamente, con il collo costretto da una cinghia di cuoio, di quelle che comunemente si usano per tenere i calzoni.

Questa circostanza lascia adito al sospetto che si tratti di un qualche delitto. La vittima, dopo essere stata derubata e soffocata, sarebbe stata buttata a mare, con speranza che le onde avessero a servirle di tomba. Invece il mare, come spesso accade, rigettò il cadavere alla riva. Ora l'autorità indaga per l'identificazione del cadavere medesimo e per stabilire se veramente siamo di fronte a un delitto.

Roma, 29. — *Grave disgrazia.* — Due suore accompagnavano ieri alcune educande a passeggio nel Foro romano.

Ad un certo punto una delle educande, signorina Bartoli Maria, diciottenne, pose un piede in fallo precipitando dalla caserma dei pretoriani entro il palazzo di Tiberio.

Fu raccolta in gravi condizioni e giudicata, dai medici che la visitarono, in pericolo di vita.

**ESTERO**

America. — *Una dimostrazione di 40 mila persone.* — Montevideo, 29. — Si tenne un grande meeting in favore del presidente Cuevas. I dimostranti erano quindicimila. Sorsero parecchi incidenti, con risse, in seguito alle quali vi furono due morti e una quindicina di feriti.

Belgio. — *Una sanguinosa rissa tra operai tedeschi e belgi.* — Liegi, 29. — Gli scioperanti delle miniere carbonifere di Fondpichel attaccarono gli operai sequestrati rifiutandosi di cessare dal lavoro. Si scambiarono revolverate. Una tedeschi rimasero feriti.

Francia. — *Incredibili lettere dell'Estherazy.* — Parigi, 29. — Il *Figaro* pubblica alcuni estratti di lettere sequestrate ieri, in seguito a denuncia, in casa di una persona anonima, che sembra però una donna.

Parlando dell'esercito di l'Estherazy dice: « I tedeschi metteranno tutta quella gente al loro posto. Presto, i grandi capi, poltroni e ignoranti, andranno un'altra volta a riempire le prigioni tedesche. Il popolo non vale le cartucce per ucciderlo. Farai uccidere centomila francesi con piacere! »

Questa pubblicazione ha prodotto una sensazione profonda, immensa, indescrivibile.

La corruzione tentata da Matteo Dreyfus — *Una minaccia del « Soir ».* — Parigi 29. — Il giornale *Le Soir* dietro la smentita di Matteo Dreyfus, fratello dell'ex capitano, circa la tentata corruzione del defunto colonnello Sandher, ha fatto intervistare un amico intimo del colonnello.

L'amico dichiarò che possedeva sull'affare Dreyfus le più categoriche informazioni, e di saperla lunga sopra la proposta delle duecentomila lire offerte al colonnello Sandher per sfocare al suo nascente l'affare Dreyfus.

L'amico si angustò di essere interrogato dal generale Pelieux incaricato dell'inchiesta e affermò che la sua deposizione sarebbe schiacciante per Matteo Dreyfus. Aggiunse poi che il defunto Sandher era convinto della reità di Dreyfus. Il *Soir* poi minaccia di pubblicare il nome e la deposizione intera di questo amico del Sandher se il generale Pelieux si rifiuterà di sentirlo.

Una Comunicazione ufficiale. — *La perizia sulle lettere di Esterhazy.* — *La decisione è imminente.* — *L'innocenza di Picquart.* — Parigi 29. — I giornali pubblicano le seguenti comunicazioni del generale Pelieux, che confermano i miei precedenti dispacci e le notizie che vi mandai del *Courrier du Soir* circa il colonnello Picquart.

Il generale Pelieux comunica che sottoporrà a una perizia grafologica le lettere dell'Estherazy pubblicate dal *Figaro*, dice che ha interrogato e interrogherà altri testimoni, e appena terminata l'inchiesta, ne presenterà una relazione partecipata al generale Saussier che probabilmente potrà prendere una deliberazione per la fine di questa settimana.

Nessuna punizione poi fu inflitta al colonnello Picquart e tutte le lettere sequestrate nella perquisizione fatta al suo domicilio, giorni sono, gli vennero restituite dallo stesso generale Pelieux.

**Dalla Provincia**

Tricesimo

30 novembre 1897.

Feste in vista. — Si stanno preparando in Tricesimo grandi feste per la domenica 12 corrente in onore del novello Canonico Onorario Don Valentino Castellani pievano locale che in detto giorno assumerà solennemente le insegne della sua dignità.

Ci dicono anzi che il giorno 2 dicembre si esporranno nella canonica del Reverendissimo vicario D. Isidoro Buttò i vari e ricchi regali da presentarsi nel giorno 9 allo stesso Monsignore; offerti dal clero, famiglie signorili, signore, fabbriciera e popolo dell'intera parrocchia.

Abbiamo fiducia che la solennità abbia a riuscire splendida sotto tutti gli aspetti.

**Magnanini**

*Dottore aggredito.* — Venerdì scorso il medico D.r Arturo Magrini reduce da una visita fatta alla sua famiglia a Luint e diretto a Rigolato, venne brutalmente e vigliaccamente aggredito da alcuni ignoti i quali lo colpirono a sassate abbandonandolo poscia svenuto in mezzo alla strada colla mascella sinistra fratturata.

Poco dopo passava di là il carradore Mecchia Vincenzo di Magnanini il quale lo condusse col carro a Rigolato ove venne soccorso dai medici di Coneglians e Forni Avoltri i quali non riscontrarono ferite gravi.

Degli ignoti e vigliacchi autori dell'odioso attentato finora non si sa nulla. Lo stato del D.r Magrini è soddisfacente.

**Flaibano**

*Gesta di ignoti.* — L'altra notte ignoti entrati nella casa dell'Ing. Enrico De Rosmini involarono quattro paia di scarpe, un paio di stivali, un fucile ed altri oggetti.

**Venezze**

*Uccel di gabbia.* — Venne arrestato certo Golino Giacomo scomparso giorni fa dopo avere involato a Moggio la somma di L. 1222 in danno di Tolazzi Angelo e Toso Edoardo.

**Cose di casa e varietà**

Diario Sacro

Mercoledì 1 dicembre — s. Menna m. — Diggiuno d'Avvento.

**Bollettino meteorolog. del 30 novembre**

Udine Biva Castello — Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 20

Ore 8 ant. term. +1.6 | Stato atm. vario

Min. Ap. notte -0.8 | VENTO N

Berometro 739. | Press. calante

ERI: vario

Temperatura: Mass. 5.7 | Media +0.74

Mim. -1.2 | Acqua cad. mm.

**Bollettino astronomico**

Leva o. di Roma 7.29 | Leva 12.12

SOL: Passa al merid. 11.55 32 | LUNA: Tram 23.30

Tramonta 16.23 | Età gior. 6.

**Il XV Centenario della Consacrazione Episcopale di S. Giovanni Crisostomo**

Mons. Bonaventura Gargiulo dei Minori Cappuccini, Vescovo di San Severo, scrive all'Unità la seguente lettera, sulla quale richiamiamo l'attenzione dei Rettori di Seminario e quanti solo cultori della patristica:

**« Onorandissimo Signor Direttore dell' « Unità Cattolica ».**

La buona ispirazione ci viene spesso per le labbra dei fanciulli, dalle quali più spesso ha lode il Signore. Ecco una. Spiegando io un po' di S. Eloquenza a giovanetti seminaristi, cadutosi di bocca che Egli, il gran Santo, fu consacrato Vescovo nel 398, qualcuno diceva dappoi coi compagni: « Non sarebbe buono celebrare il XV Centenario della Consacrazione Episcopale di questo gran Santo? » A questa buona parola segue la mia ispirazione. La predicazione va sì male oggi per poco sentimento e per poca arte; S. Giovanni Crisostomo fu predicatore incomparabile; in molti Seminari d'Italia, la cattedra di eloquenza è sotto la tutela di lui e molti studi si son fatti intorno a lui ed alle sue opere predicabili, perchè dunque non prendere l'occasione di questa data, per celebrare al gran Santo nel venturo anno una festa in Seminario che arrechi i vantaggi delle feste Centenarie tutte, cioè risveglio di culto al Santo, conoscenza maggiore della sua vita, studio più rigoroso delle sue opere, culto più sentito, più esteso per averne più valido patrocinio allo intento nostro?

Ecco il buon seme. E dico una festa di Seminario devota, pomposa quanti si può in Seminario, che aggiunga e non tolga allo studio seminariale. E poi come lo Spirito del Signore spiri si proceda.

E termino augurandomi che il Crisostomo accolga dal cielo questa mia umile proposta e faccia che riesca efficace per tanti e tanti Seminari.

E ringraziandola del posticino da dare e questa mia nel suo valoroso giornale, mi sottoscrivo con affettuosa stima

San Severo, 26 novembre 1897

« Bonaventura, Vescovo. »

**Avvocato Procuratore da Tolmezzo trasferitosi a Udine**

Apprendemmo con piacere che l'egregio avvocato procuratore D.r Ignazio Renier, che risiedeva a Tolmezzo, ha trasferito la sua abitazione dimora, ed aperto studio per l'esercizio della sua professione, in Udine via Francesco Mantica, n. 24.

**Concorso**

E' aperto un concorso a N. 84 posti di verificatore in servizio temporaneo nelle Agenzie per la coltivazione del tabacco. Possono concorrervi cittadini italiani, che abbiano l'età non inferiore ai 18 anni compiuti e non superiore ai 25 anni pure compiuti, i quali siano provvisti di licenza ginnasiale, o di scuola tecnica o speciale e pratica di agricoltura.

Per ulteriori schiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi alla locale Intendenza di finanza.

Quanti sigari esteri si possono tenere in tasca

Non è affatto priva di interesse per il pubblico la conoscenza di una recente sentenza del Supremo Collegio di Roma, a proposito della detenzione dei sigari esteri, conoscenza che può salvaguardare da esose persecuzioni fiscali coloro che per il soverchio zelo di taluni agenti potessero per caso esserne oggetto.

Un commerciante di Ancona, certo Giampieretti Gaetano, sul finire dello scorso anno fu trovato in possesso di due mezzi sigari di provenienza estera che un suo amico gli aveva offerti per suo uso personale. Gli zelanti agenti fiscali lo denunciarono al Tribunale di Ancona come contravventore all'art. 27 della legge sulle privative, ma quel tribunale lo assolse. La sentenza di appello al Pubblico Ministero, che produce ricorso in Cassazione; ma la Suprema Corte, con un giudicato che vedrà la luce nel prossimo numero del periodico La Cassazione di Roma, respinse il ricorso richiamando, fra l'altro, la disposizione dell'art. 25, § 4, del regolamento per le guardie di finanza, ove è stabilito che si possono tenere presso la propria persona fino a 8 sigari di provenienza estera, quando apparisce che essi sono destinati ad uso personale e non a scopo di rivendita.

All' Ospedale

Venne medicato Franzolini Luigi d'anni 55 da Udine ad una ferita accidentale, lacero-contusa riportata al parietale sinistro guaribile in cinque giorni.

Invenzione importante ed utile

Il signor Faustino Dell'Acqua della Ditta Fratelli Dell'Acqua e C. di Legnano ebbe testé all'Exposition Internationale di Parigi tre delle più cospicue onorificenze, cioè il « Grand Prix » una medaglia d'oro ed una croce per una sua invenzione che migliora assai la condizione di una numerosa classe di operai.

Per mezzo di quest'invenzione le operaie degli stabilimenti di tessitura possono ora far passare i fili di trama negli occhielli delle navette meccanicamente, senza dover aspirare questi fili a forza di polmoni attraverso l'occhiello della navetta, operazione questa che, ripetendosi come si fa ora per migliaia di volte al giorno in un'aria malsana e piena di polveri nocive, riesce assai dannosa nel caso di persone deboli ed ammalate di petto.

L'importanza di questa invenzione, che solo la gente illuminata e pratica del mestiere può adeguatamente comprendere, è del resto attestata dal fatto straordinario dell'essere stati ad essa conferiti tre premi in una volta e nella stessa esposizione.

La Germania e gli aghi

Non vi è più ramo d'industria in cui la Germania non cerchi di superare le altre nazioni. Perfino nella confezione degli aghi ha lottato ed ha vinto con sopraffondanza. Fin qui gli aghi inglesi erano ritenuti per primi al mondo a segno, che le fabbriche degli altri paesi per lottare erano costrette a coprire gli aghi con involucri fatti venire da Londra. Da alcuni anni non è più così. In tutti i mercati del mondo si trovano gli aghi germanici di fronte agli inglesi non solo, ma con manifesta prevalenza. Ciò non bastò alla Germania. Essa inondò coi suoi aghi le stesse colonie inglesi, ottenendovi favore, e per ultimo (mirabile dictu!) penetrò nella stessa Inghilterra ed a Londra, ove riuscì ad ottenere larghissimo spazio. Le principali fabbriche si trovano ad Aix-la-Chapelle, a Bartscheid, ad Iserlohn, ad Atona, a Nuremberga ed a Schwalbach. Le sole fabbriche d'Aix-la-Chapelle producono 50 milioni di aghi per settimana. Negli ultimi 8 anni la esportazione degli aghi dalla Germania ha raggiunto la cifra di 75 milioni, non già di aghi, ma di lire. E' il caso di ripetere il famoso proverbio: Semmano aghi per raccogliere pali di ferro! Il meglio si è che invece di pali di ferro raccolgono i tedeschi pali d'oro! Buon pro loro faccia!

La fortuna degli scrittori francesi

Alberto Cim pubblica sulla Revue Encyclopedique alcune cifre sui guadagni di alcuni scrittori francesi.

Come saggio di curiosità riportiamo le seguenti:

La Storia del consolato e dell'impero di Thiers fu venduta per 500 mila lire ad una società in accomandita. L'opera doveva constare di 10 volumi, ma ne raggiunse il doppio e furono dunque altre 500 mila lire che si aggiunsero alle prime.

Louis Blanc cedette nel 1846 la sua Storia della rivoluzione francese per la somma di 500 mila lire.

Lamennais ha venduto le sue opere 15 mila lire al volume.

Stendhal vendè, nel 1826, il suo libro Roma, Napoli e Firenze per 1000 lire; il suo romanzo d'Armanche, nel 1872, per 1200

lire; Passeggiate per Roma, ne 1829, per 1500 lire; La certosa di Parma, suo capolavoro, per 2400 lire. In ventidue anni Stendhal guadagnò in tutto colle sue opere 9260 lire. Certamente egli fu dei più sfortunati scrittori del suo tempo.

Castil-Blaze assicurava che ogni verso della sua opera comica Robin des Bois (rappresentata cento volte nel 1824-25, ripresa nel 1835 ecc.) gli aveva reso mille scudi.

Lamartine cedette la sua raccolta delle Armonie poetiche per soli pochi anni mediante 25 mila lire; il suo poema La caduta di un angelo per 35 mila lire; la sua Storia dei girondini per 40 mila lire al volume, cioè 240 mila lire i sei volumi di cui essa si compone. E dopo il successo di quest'opera egli chiese 50 mila lire per ogni volume che mettesse fuori, prosa o versi che fossero.

Contemporaneamente gli scrittori italiani non rifacevano le spese di stampa!

Beneficenza

Ospizio M. Tomadini: In morte del conte Ugo di Colloredo Mels, Maria Ferrari ved. Valentini offre all'Ospizio Tomadini L. 1. La Direzione ringrazia.

Pensiero morale

Molti hanno sui labbri la patria: pochi nel cuore. L'amor della patria consiste nella continua rinuncia dello amore di sé. (Guerazzi).

Libreria del Patronato - Udine

Via della Posta, 16

VESPRI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nuovissima edizione con stampa nitida. — Volume di pagine 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia.

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1,50.

PRECETTI DI ARTE DEL DIRE, CON UN PICCOLO DIZIONARIO DI VOCI ERRATE O IMPROPRIE, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.—

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3,50.

Orario Ferroviario

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A PONTEBBA, DA PONTEBBA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA CASARSA A PORTOGR., DA PORTOGR. A CASARSA, etc.

Table with 4 columns: DA CASARSA A SPILIMB., DA SPILIMB. A CASARSA, etc.

Table with 4 columns: DA S. GIORGIO A TRIESTE, DA TRIESTE A S. GIORGIO, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A PORTOGR., DA PORTOGR. A UDINE, etc.

COINCIDENZE. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9,42 e 19,43. Da Venezia arrivo alle ore 12,55.

Table with 4 columns: DA UDINE A CIVIDALE, DA CIVIDALE A UDINE, etc.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include DA UDINE A S. DANIELE, DA S. DANIELE A UDINE, etc.

Alle Casse Rurali

Presso la Tipografia del Patronato trovansi in vendita tutti i moduli occorrenti alle casse rurali. Così pure anche i Mastri-depositi, di fogli 50, legati in 1/2 tela, nonché il modulo prospetto per conteggio degli interessi e il modulo per il calcolo degli interessi attivi.

ULTIME NOTIZIE

Niente scioglimenti

Roma 29. — Si smentisce nuovamente che s'intendano sciogliere le Associazioni, o Circoli, o Comitati Cattolici.

I risultati delle inchieste compiute hanno dimostrato una volta ancora, chiarissimamente, la vanità e la insussistenza delle calunnie accampate contro di noi.

A favore del basso clero

Roma 29. — Si afferma che il ministro Luzzatti presenterebbe prossimamente alla Camera un disegno di legge destinato a migliorare le condizioni del basso clero.

L'esposizione finanziaria

Roma 29. — Si crede che Luzzatti farà l'esposizione finanziaria nella seduta parlamentare di mercoledì.

Si comincia bene

Roma 29. — Si prevede che domani la Camera non sarà in numero.

Di Rudini al Quirinale

Roma 29. — Non ebbe luogo stamane, contrariamente a quanto fu annunciato, la relazione dei ministri al Re.

Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio si è recato al Quirinale e conferì lungamente col Re.

Più tardi l'on. Rudini si è recato all'ambasciata di Germania a restituire la visita al nuovo ministro tedesco, barone Saurma de Jeltsch.

Farini indisposto

Roma 29. — Stamane l'on. Farini presidente del Senato, si è recato a visitare l'on. Rudini. L'on. Farini annunciò al Presidente del Consiglio che non potrà, in causa delle condizioni di salute, presiedere domani la seduta della Camera Alta.

Il processo Favilla-Crispi alla Camera

Telegrafano da Roma 29: Secondo il Fanfulla, la presentazione dell'incarto del processo Favilla avverrebbe alle prime, se non alla prima seduta della Camera, la quale eleggerebbe subito una Commissione parlamentare, con l'incarico di riferire possibilmente avanti le ferie natalizie.

Lo sciopero dei meccanici inglesi

Londra 29. — La cassa di soccorso dei meccanici ricevette durante la settimana 250,000 franchi.

A Candia

La Canea 29. — Una compagnia francese proveniente da Sitia è sbarcata a La Canea. Il Correspondens Bureau ha da La Canea: Assicurarsi che gli ambasciatori delle potenze a Costantinopoli abbiano chiesto ai rispettivi consoli a Candia informazioni dettagliate sulla situazione di Creta per affrettare la soluzione della questione.

Alla Camera francese

Parigi, 29. — Il Governo presenta, chiedendo l'urgenza, il progetto approvante l'accordo monetario concluso tra la Francia e il Belgio, la Grecia, l'Italia e la Svizzera. La Camera accorda l'urgenza ed approva poi il progetto.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 30 novembre a L. 104,96.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 nov al 6 per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.—

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagoni completo franco vagoni Venezia

Table with 4 columns: Qualità del Petrolio, Marca, Prezzo per Cassetta, Peso netto per cassetta. Rows include Americano, idem, etc.

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta.

Oli

NAPOLI, 29 — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 80,78 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 81,21 — pel 10 ottobre 81,94 — pel 10 agosto 82,22 — pel futuro 82,80 — Olio di Gioia al quintale contanti L. 74,49 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 74,49 — pel 10 ottobre 74,75 — pel 10 agosto 74,75 — pel futuro 75,01.

Sete

LIONE, 27 — Affari calmi; tendenza ferma. Passarono alla condizione:

Table with 4 columns: Organzini, Trame, Greggio, Pesate. Rows include B 22, B 30, B 36, etc.

Le LAGRIME DI CHINA del farmacista Luigi Dal Negro di Nimis si vendono ad it. L. UNA la bottiglia con istruzione. Sono ormai largamente provate e riconosciute quale ottimo rimedio in tutte le debolezze in genere.

Deposito in Nimis presso il preparatore, in Udine presso la Farmacia Biasoli.

Notizie di Borsa - del giorno 30 novembre

Table with 2 columns: Rendita, Obbligazioni, Fondiaria d'Italia, etc. Rows include Rendita Ital. 5 0/0 contanti, Rendita austriaca, etc.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Martinuzzi Francesco

Piazza S. Giacomo-Angolo Giacomelli Specialità Arredi Sacri e stoffe per ecclesiastici

Tele rosa per confraternite, cotonina rossa, gialla, per tende, tappeti per coro, damaschi seta, lana cotone, rasi e moirè seta, stoffe uomo e donna, drap de Dame, flanelle bianche e colorate per camicie. Tele cotone, tovagliate candide, jute per mobili, goupour per tende, maglie lana e cotone, fazzoletti di filo e cotone, tralici e lana da letto, coperte lana, cotone, copertori e impermeabili.

Prezzi di tutta onestà Gratis — Campioni e prezzi a richiesta

G. FERRUCCI - UDINE



Nuovo Railway Regulator

ANTIMAGNETICO È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

È uscita: la nuovissima pubblicazione — Brevi meditazioni in tutti i giorni dell'anno — raccolte da Roberto Menini, cappuccino arcivescovo di Filippopoli, vendesi presso la Libreria del Patronato a cent. 5 la copia, lire 12 al cento.

Ai Sig. Bachicultori

Il Cav. UGO LOSCHI, con ufficio in via della Posta 16, Udine, rappresentante delle principali Case bacologiche, ha aperto la sottoscrizione alle seguenti razze di bozzoli:

- 1. Abbruzzese
2. Antico Casentino
3. Ascoli
4. Brianza
5. Carpinese
6. Cipro
7. Corea
8. Corsa
9. Dalmata
10. Gransasso
11. Primo incrocio Chineso sferico
12. Giapponese
13. Rinocerio
14. Var Liban (Francia).

Il seme bachi delle Ditte rappresentate dal Cav. Ugo Loschi, esclusivamente a sistema cellulare ed a rigorose selezioni, proviene dai migliori allevamenti e dà bozzoli molto pregiati e giudicati dalla maggior ricchezza serica per la loro bellezza, uniformità e consistenza; tali bozzoli sono inoltre molto ricercati dai sig. Filandieri.

Risultati splendidi da una lunga serie di anni.

Garanzia sulla eccezionale robustezza e sanità perfetta delle sementi all'analisi di qualunque R. Istituto o Professore di Baco-logia, legalmente autorizzati.

Prodotti remuneratori meravigliosi. Referenze, attestati, campioni a semplice richiesta.

Incaricati speciali in ogni capoluogo della Provincia.

**LE INSERZIONI** per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**Voletè digerir bene??** Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di **Nocera-Umbra**



di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gazoza, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

**Pastangelica per Famiglia**

pastine alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispesie, tutti coloro insomma che amano e debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — «Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco.» — Si vende in scatole da 1 Kg. — da 1/2 — da 250 grammi.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

**F. BISLERI E COMP. - MILANO**

**DENTI BIANCHI**

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

Comm. Prof. Vanzetti

proprietà **CARLO TANTINI, farmacista VERONA**

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alto disinfetta le bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

**PROVARLA È ADOTTA**

— Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifrica de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI e profumeria PETROZZI e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

**THE MUTUAL**

LIFE INSURANCE COMPANY OF NEW YORK

Compagnia mutua d'Assicurazione sulla vita di New York

CON SEDE GENERALE PER L'ITALIA IN GENOVA — Fondata nel 1842

Presidente **RICHARD A. Mc. CURDY** — Dirett. Gen. per l'Italia: **Cav. G. COLTELLETTI**

La più potente Compagnia d'Assicurazione del mondo avendo un fondo di riserva di oltre **1 miliardo e 146 milioni** delle quali 2,266,200 investito in rendita italiana 5 0/0 quale deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio).

La **The Mutual** merita la preferenza per la ragione che essa occupa il posto più importante fra le Compagnie di Assicurazione sulla Vita del mondo.

Le sue polizze sono le più liberali che siano state mai offerte da qualsiasi Compagnia di Assicurazione. Essendo incontestabili, esse offrono una eredità sicura e non un possibile litigio.

Le sue polizze non contengono restrinzioni riguardanti residenze e viaggi, ne riguardanti occupazioni, dopo d'essere state due anni in vigore. Esse sono le forme di contratti di sicurtà le più semplici e le più complete che sia mai state ammesse.

Se il portatore d'una polizza soddisfa i premi vita durante, la Compagnia pagherà l'intero valore della polizza alla sua morte.

Le sue polizze con distribuzione dopo venti anni a vita intera, e vita intera pagamento limitato, sono: Semplici ed assolute promesse di pagare — Incontestabili dopo due anni — Indecadibili dopo tre anni. — I migliori contratti emessi della migliore Compagnia.

Le sue polizze miste convertibili in assicurazione a vita intera assicurano: Una rendita garantita. — Un impiego sicuro. — Risultati eccellenti.

La **Mutual Life** ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono mitissime.

Agente Generale per la provincia di Udine è il **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.

**ANTIGANIZIE - MIGONE**



E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Queste impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il coore primitivo, faverendone lo sviluppo e tendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce lentamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

**ATTESTATO**

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTIGANIZIE BASTA, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici di capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi pericolo di diventare calvo.

PERIANO ENRICO

Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghier

Deposito gen.le A. MIGONE e C. Via Torino, 12. MILANO

Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento di corone.

**NUOVISSIMA RACCOLTA delle Invenzioni e delle Scoperte**

E' stata pubblicata la 2.a edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionarietto dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.a edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e commercianti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M. esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Farana, processo che trovasi indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di Ricreazioni scientifiche, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. — La seconda appendice contiene un Dizionarietto dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo.

Il volume in 16.0 gr. di pag. 300, in carattere fittissimo, manitido, costa L. 2. — Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35.

Rivolgersi all'Ufficio annuzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

ANNO XII - 1897

**ANNUARIO D'ITALIA**

BONTEMPELLI - ROMA

Pagine 3000 — 1,500,000 vocaboli — L. 18

franco in tutta Italia

Contiene il cognome, nome ed indirizzo di TUTTI: i funzionari ed impiegati governativi; i sindaci, segretari comunali e notai; i professionisti; gli industriali; i commercianti; i rappresentanti, commissionari, ecc. nonché tutte le indicazioni riguardanti la circoscrizione amministrativa, elettorale giudiziaria, le comunicazioni, distanze, fiere, prodotti del suolo e dell'industria, specialità, monumenti ecc. di ogni comune del Regno.

Direzione: Via Milano, 33 — ROMA

**Biglietti da visita**

(60 caratteri a scelta 60)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math grove, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure emerse 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande all' Cromotipografia Patronato via della Posta, 16 UDINE.